

Brescia, 28/02/2013

I GIOVANI E IL LAVORO

Prendendo spunto dalla vostra idea di mostrare che, accanto ad una generazione sfiduciata e pessimista, che si accontenta di lavori precari e non fa nulla per cercare di migliorarsi, esiste anche una buona percentuale di giovani che reagiscono e con entusiasmo creano nuove occasioni di lavoro, la mia intenzione sarebbe quella di creare un documentario che mostri proprio alcune di queste storie. Mi viene da pensare ad una coppia di amici che, pariti in piccolo, con la creazione di un gelato artigianale di gran qualità, sono arrivati alla creazione di una vera e propria azienda di produzione artigianale, che fa dell'utilizzo di ingredienti di prima qualità, il suo elemento distintivo. Un altro esempio è quello di giovani designer che con estro e fantasia, realizzano complementi d'arredo con materiali riciclabili, unendo così la praticità di oggetti di utilizzo quotidiano, ad un fine ecologista. E che dire di un gruppo di ragazze di Perugia che hanno avuto la brillante idea di creare “un'agenzia di intrattenimento per bambini fastidiosi, ma non solo”? Il loro servizio consiste nell'intrattenere bambini, fino a 12 anni, in occasione di matrimoni, feste e celebrazioni, oltre ovviamente a fornire un servizio di babysitting fino a 6 anni, ed a queste si è aggiunta poi la creazione di una ludoteca come punto di incontro, oltre che corsi di cucina, di arte e campi estivi. Per concludere e non dilungarmi troppo, mi viene in mente quel gruppo di giornalisti che, anziché creare una rivista, hanno dato vita ad un service, cioè forniscono contenuti ad altri: non solo notizie ma anche consulenza, filmati, tutoring per le aziende, creando una cooperativa ed assumendo sei persone: un vero e proprio gruppo di lavoro, formato dalle più diverse competenze, ma che si integrano dando luogo ad un servizio realmente innovativo. Ovviamente di esempi ce ne sarebbero altri e penso che mostrare queste storie professionali, in un documentario, darebbe vita ad un messaggio positivo e di speranza per le nuove generazioni.